

## Rassegna del 28/02/2013

### SANITA' LOCALE

28/02/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	17	Vendita di generi alimentari Regole per gli ambulanti	rcz	1
28/02/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	17	«Quale futuro per Campanella?»	...	2
28/02/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Sordi alla nascita, ma si possono curare in Calabria	...	3
28/02/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	35	I dirigenti Sorical: le analisi dimostrano che l'acqua è potabile	r.v.	4
28/02/13	Giornale di Calabria	9	Sordità infantile, l'Asp promuove due interessanti giornate formative	...	5
28/02/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	21	Cardiochirurgia, studenti in ansia	...	6
28/02/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	33	Sordità infantile, l'incidenza è elevata	c. p.	7
28/02/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	37	Vertenza Santa Rita la proprietà paga lo stipendio di dicembre	Cirò Marina	8
			***		
28/02/13	Comunicazione agli Abbonati	1	Comunicazione agli abbonati	...	9

# Vendita di generi alimentari Regole per gli ambulanti

*Ieri riunione tra l'assessore comunale Merante e l'Asp*

**È già allo studio  
la revisione  
del regolamento  
delle attività  
itineranti**

Le attività di vendita ambulante dei prodotti alimentari dovrà avvenire nel pieno rispetto delle regole a tutela dell'igiene e della salute pubblica. Su questo punto concordano il nuovo assessore alle attività economiche Giovanni Merante e il responsabile del servizio Uoan dell'Azienda sanitaria provinciale, Francesco Faragò, che si sono incontrati per mettere a punto opportune strategie a garanzia dei consumatori.

Alla riunione che si è tenuta nella giornata di ieri hanno partecipato anche il consigliere comunale Sergio Costanzo, componente della commissione attività economiche, il funzionario responsabile del comparto Massimo Paoletta, il maggiore dei vigili urbani Salvatore Furiolo, il responsabile del settore igiene ambientale Luigi Ciacci. L'assessore comunale Merante ha sottolineato che lo stato attuale delle condizioni generali di vendita dei prodotti alimentari, effettuata dagli operatori ambulanti, impone immediati interventi di riordino e si-

stemazione. Faragò, da parte sua, ha auspicato la tempestiva adozione del divieto alla vendita degli alimenti sistemati su banchi di esposizione in quanto del tutto abusivi per legge con l'obbligo del posizionamento della merce esclusivamente sui mezzi autorizzati ai fini igienico sanitari. Analogo provvedimento deve essere adottato anche dagli esercizi commerciali a posto fisso. Inoltre il dott. Faragò ha chiesto il potenziamento dei cassonetti per rifiuti che dovranno essere posti nelle immediate adiacenze delle postazioni, garantendo agli operatori lo smaltimento differenziato al termine della loro attività. L'assessore Merante ha riferito sugli esiti di un incontro svolto, su queste tematiche, con i rappresentanti di categoria che hanno dato la massima garanzia di una collaborazione al fine di garantire il riordino e la riqualificazione delle vendite nel rispetto delle regole. Le categorie hanno sollecitato un intervento volto a migliorare ulteriormente le postazioni attual-

mente indicate del vigente Regolamento nonché l'eventuale aumento di ulteriori spazi suddivisi nel territorio cittadino.

A tal proposito, è già allo studio la revisione del regolamento delle Attività itineranti che sarà presto sottoposto all'esame della commissione consiliare alle attività economiche. Infine l'assessore comunale Giovanni Merante ha anticipato che già dal prossimo mercoledì 6 marzo effettuerà sopralluoghi all'interno dei mercati rionali, nelle giornate di svolgimento degli stessi, e che dall'8 marzo analogo verifica sarà effettuata sulle postazioni dislocate nel perimetro cittadino.

«Il tutto - ha detto l'assessore Merante - per avere contezza circa le effettive condizioni di vendita da parte degli operatori».

rcz



**Regolamentazione**  
incontro sulla vendita da parte degli  
ambulanti



## «Quale futuro per Campanella?»

«La struttura commissariale spieghi e illustri al mondo accademico e studentesco l'intenzione che ha maturato nei riguardi della cardiocirurgia e delle unità operative della Fondazione Campanella, atteso che un eventuale chiusura violerebbe la legge 63 e il dprg 136». È quanto richiesto dagli studenti dell'Università Magna Graecia di Catanzaro afferenti all'area medica e biomedica. «Vogliamo comprendere chiaramente il perché la struttura commissariale voglia trasferire le attività assistenziali e non le unità operative. Sembra surreale che si venga a creare un conflitto su una semplice parola e che la Regione e l'Università non riescano a trovare un punto di incontro per questo motivo. Perché - chiedono gli studenti per bocca di Tiziano Anfosso, eletto dagli studenti in consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia - nel protocollo di Intesa non si inserisce chiaramente che la cardiocirurgia mantenga i posti letto nel nostro Campus?». «Non vorremmo pensare che dietro questo conflitto - continuano gli studenti - ci sia la volontà di indebolire l'unica facoltà di Medicina e chirurgia della regione Calabria, e quindi il Campus di Germaneto, a vantaggio di altre province. Un indebolimento dell'attività assistenziale andrebbe a compromettere in modo rilevante, le attività didattiche, di ricerca, nonché la formazione degli studenti. Gli interrogativi e le perplessità nascono a seguito della rivendicazione in atto, portata avanti da tutto l'Ateneo, in difesa del Campus e delle Fondazione Tommaso Campanella. Gli studenti attendono che vengano date risposte pubbliche ed esaurienti, sgombrando il terreno da equivoci ed ambiguità che si stanno evidenziando nel corso degli incontri registrati tra le parti».



**ASP** Due giorni di corso sotto la direzione dello specialista Mario Catalano e della sua equipe medica  
**Sordi alla nascita, ma si possono curare in Calabria**

Domani e sabato un corso su "Sordità infantile: dallo screening alla riabilitazione". Promosso da Mario Catalano direttore del corso, e dal reparto di audiologia e foniatria dell'Asp diretto da Lelio Gallo, è organizzato dall'unità operativa formazione guidata da Clementina Fittante.

L'iniziativa nella sala "Ferante" dell'ospedale cittadino rappresenta il primo passo dell'iter formativo teorico-pratico della linea progettuale di intervento "ipoacusia e sordità: screening neonatale", nell'ambito degli obiettivi del piano di prevenzione regionale.

Al corso parteciperanno tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere della Calabria coinvolte nella linea progettuale. Il progetto ha l'obiettivo di favorire la collaborazione funzionale dei centri nascita, delle strutture specialistiche audiologiche, degli operatori della riabilitazione e dei pediatri di libera scelta.

La sordità infantile rappresenta una problematica sociale estremamente importante poiché ha un'elevata incidenza e, in caso di diagnosi ritardata, comporta un deficit irreversibile di percezione e produzione verbale tale da non consentire

l'inserimento nel mondo scolastico prima e lavorativo in seguito.

L'adozione in Calabria dello screening audiologico neonatale universale per la sordità congenita, permette di identificare precocemente gran parte dei soggetti con ipoacusia neurosensoriale congenita e rende possibile la presa in carico del bambino entro il sesto mese di vita. Il tempestivo e corretto percorso diagnostico-terapeutico conduce all'abbattimento degli effetti della disabilità uditiva sui processi di percezione e produzione verbale del bambino, riducendo le difficoltà di inserimento nella vita.

I lavori saranno introdotti dal direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso, da Orlando direttore del dipartimento regionale della Salute e da Azzarito referente regionale del dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie settore, oltre che da Catalano direttore scientifico della linea progettuale.

Numerosi sono i relatori esperti nel settore provenienti da tutta Italia tra i quali Barillari cattedra di foniatria alla seconda Università di Napoli, Domenico Cuda direttore del centro audiologia di Piacenza, Ruoppolo docente di foniatria. ◀



Spagnolo, Catalano, Gallo, Tomaino, Greco e Bregola



Il management della società che gestisce l'Alaco interviene e invita a non creare allarmismo e dare false informazioni. Sulle tracce di benzene ricorda: errore Arpacal

## I dirigenti Sorical: le analisi dimostrano che l'acqua è potabile

I vertici della Sorical si dichiarano «sconcertati» per le notizie apparse il 23 febbraio scorso sulle pagine della Gazzetta del Sud, inerenti l'avvio di verifiche e controlli sull'acquedotto dell'Alaco, già al centro di una inchiesta giudiziaria da parte della Procura della Repubblica di Vibo Valentia.

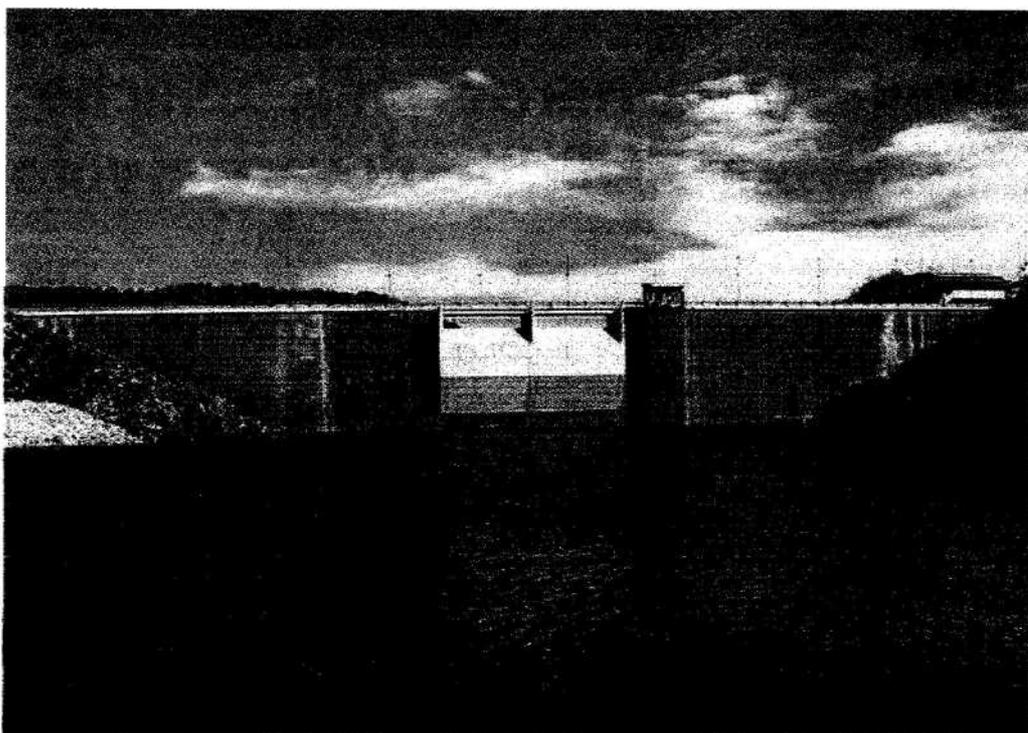
Secondo quanto evidenziato dall'ing. Sergio De Marco (direttore gestione operativa), dal dott. Sergio Giordano e dal dott. Quartararo Baldassarro, nell'articolo in questione «viene riportato come dato certo che il bacino sia stato realizzato su una discarica di rifiuti pericolosi, quando non esiste alcun documento scientifico, ispettivo, giudiziario e soprattutto analitico da cui si possa dedurre – anche solo in prospettiva – tale assurda circostanza. Viceversa – aggiungono i tecnici della società – esistono centinaia di analisi di laboratorio – che l'Asp di Vibo Valentia e l'Asp di Catanzaro hanno effettuato e stanno continuando ad effettuare, ormai con una cadenza pressoché quotidiana, le quali confermano la piena potabilità dell'acqua erogata dalla nostra società a mezzo dell'acquedotto Alaco ai tanti nodi di utenza dei 29 comuni serviti.

Di tali analisi e del loro esito pienamente positivo non si è ritenuto di darne evidenza nell'articolo in oggetto». I dirigenti dell'apparato gestionale della Sorical ricordano che «nel citato articolo, invece, allorché si parla delle direttive di sua eccellenza il Prefetto di Vibo Valentia, ci si affanna nel rammentare che le stesse furono impartite «durante il periodo dell'allarme dell'acqua al benzene», stranamente omettendo di sottolineare che quell'allarme si è rilevato poi assolutamente falso, frutto invece di un gravissimo errore compiuto da un analista chimico dell'Arpacal».

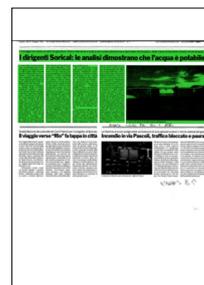
Per i responsabili tecnici della Sorical, pertanto, si «alimentano inutilmente preoccupazione e tensione sociale» nel momento in cui «i nuovi vertici dell'Asp di Vibo Valentia – su incarico del Prefetto – per restituire verità e chiarezza alla vicenda, e dunque per tranquillizzare l'opinione pubblica, stanno ulteriormente intensificando la frequenza dei campionamenti e dei controlli analitici di laboratorio. Controlli che – preme ribadirlo – pur spinti verso la ricerca di una vastissima gamma di potenziali inquinamenti, non

ne hanno a tutt'oggi mai trovato la benché minima traccia».

La redazione della Gazzetta del Sud osserva: se l'esito delle analisi e dei controlli che vengono effettuati in questi giorni sulle acque dell'Alaco è buono e non vi è traccia di sostanze inquinanti i primi ad esserne contenti siamo noi. Se così non fosse a farne le spese sono le popolazioni che utilizzano l'acqua dell'Alaco. Non si può non ricordare che quando l'allarme benzene è cessato la Gazzetta a più riprese ha trattato l'argomento informando puntualmente l'opinione pubblica, ma mettendo al contempo in evidenza lo sconcerto ed i timori più che giustificati delle istituzioni e delle popolazioni per il grottesco errore in seguito accertato. È inutile ricordare al management della Sorical che le preoccupazioni rimangono e la Gazzetta trattandosi della salute (bene primario e fondamentale dell'uomo) dei cittadini rimane vigile e offre informazioni puntuali seguendo i lavori del tavolo tecnico messo in piedi dal prefetto Michele di Bari e nello stesso tempo lo sviluppo delle indagini avviate dalla Procura. Perché l'acqua è un bene di tutti. ◀ (r.v.)



L'invaso dell'Alaco in località Lacinia di Brognaturo



## Sordità infantile, l'Asp promuove due interessanti giornate formative

Promosso dal Dott. Mario Catalano, direttore del corso, e dall'U.O. di Audiologia e Foniatria dell'Asp di Catanzaro, diretta dal Dott. Lelio V. Gallo, organizzato dall'unità operativa Formazione e Qualità dell'Asp di Catanzaro, diretta dalla dott.ssa Clementina Fittante, venerdì 1 e sabato 2 marzo, si svolgerà il corso "Sordità infantile: dallo screening alla riabilitazione". L'iniziativa, che si terrà nella Sala Convegni "Ferrante" dell'"Ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme, rappresenta il primo step dell'iter formativo teorico-pratico della linea progettuale di intervento 3.10 "ipoacusia e sordità: screening neonatale", nell'ambito degli obiettivi di Piano di prevenzione della Regione Calabria. Al corso parteciperanno tutte le Aziende sanitarie provinciali e Ospedaliere della Regione coinvolte nella linea progettuale. Il progetto ha l'obiettivo di favorire la collaborazione funzionale dei centri nascita, delle strutture specialistiche O.R.L./Audiologiche di 2° e 3° livello, degli operatori della riabilitazione e dei pediatri di libera scelta. La sordità infantile rappresenta una problematica sociale estremamente importante poiché ha un'elevata incidenza e, in caso di diagnosi ritardata, comporta un deficit irreversibile di percezione e produzione verbale tale da non consentire un utile inserimento nel mondo scolastico prima e lavorativo in seguito. L'adozione in Calabria dello screening audiologico neonatale universale per la sordità congenita, permette di identificare precocemente gran parte dei soggetti con ipoacusia neurosensoriale congenita e rende possibile la presa in carico del bambino entro il sesto mese di vita. Il tempestivo e corretto percorso diagnostico-terapeutico conduce all'abbattimento degli effetti della disabilità uditiva sui processi di percezione e produzione verbale del bambino, riducendo le difficoltà di inserimento nella vita. I lavori saranno introdotti dal direttore generale dell'Asp di Catanzaro, dott. Gerardo Mancuso, dal dott. A. Orlando, direttore Dipartimento regionale della Salute e dalla dott.ssa C. Azzarito, referente regionale Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie settore area L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) e dal dott. M. Catalano, direttore scientifico della linea progettuale 3.10. Numerosi sono i relatori esperti nel settore provenienti da tutta Italia tra i quali il Prof. U. Barillari, direttore u.o. e cattedra di Foniatria, Seconda Università di Napoli, il Dott. Domenico Cuda, direttore u.o. O.R.L. Ausl Piacenza, il Prof. G. Ruoppolo, docente di Foniatria, dott.ssa M. Nicastri, logopedista Univ. La Sapienza di Roma e la Dott.ssa I. Venero, presidente nazionale Sifel (Società italiana foniatria e logopedia).



«Scopelliti spieghi che cosa intende fare per il futuro»

## Cardiochirurgia, studenti in ansia

«LA struttura commissariale spieghi e illustri al mondo accademico e studentesco l'intenzione che ha maturato nei riguardi della cardiochirurgia e delle unità operative della Fondazione Campanella, atteso che un eventuale chiusura violerebbe la legge 63 e il dprg 136». È quanto richiesto dagli studenti dell'Università Magna Graecia di Catanzaro afferenti all'area medica e biomedica. «Vogliamo comprendere chiaramente il perché la struttura commissariale voglia trasferire le attività assistenziali e non le unità operative. Sembra surreale che si venga a creare un conflitto su una semplice parola e che la Regione e l'Università non riescano a trovare un punto di incontro per questo motivo. Perché - chiedono gli studenti per bocca di Tiziano Anfosso, eletto dagli studenti in consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia - nel protocollo di Intesa non si inserisce chiaramente che la cardiochirurgia mantenga i posti letto nel nostro Campus?». «Non vorremmo pensare che dietro questo conflitto - continuano gli studenti - ci sia la volontà di indebolire l'unica facoltà di Medicina e chirurgia della regione Calabria, e quindi il Campus di Germaneto, a vantaggio di altre province. Ci appelliamo pertanto all'autorevolezza del Commissario Scopelliti, affinché interceda sulla struttura commissariale, in modo da porre fine a questa drammatica situazione, che perdura ormai da mesi. Ci auguriamo che vengano date risposte ai nostri quesiti in tempi celeri».

# Sordità infantile, l'incidenza è elevata

*Una due giorni all'Ospedale di Lamezia sulla prevenzione promossa dell'unità operativa Audiologia e Foniatria dell'Asp*

di CATERINA POMETTI

NELL'AMBITO degli obiettivi di Piano di prevenzione della Regione Calabria, domani e sabato 2 marzo, si svolgerà il corso "Sordità infantile: dallo screening alla riabilitazione". Il corso è promosso da Mario Catalano, direttore del corso, e dall'unità operativa di Audiologia e Foniatria dell'Asp di Catanzaro, diretta da Lelio V. Gallo, organizzato dall'unità operativa Formazione e Qualità dell'Asp di Catanzaro, diretta da Clementina Fittante. L'iniziativa, che partirà domani alle ore 9, si terrà nella sala convegni "Ferrante" dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme e rappresenta il primo step dell'iter formativo teorico-pratico della linea progettuale di intervento 3.10 "ipoacusia e sordità: screening neonatale". Al corso parteciperanno tutte le aziende sanitarie provinciali e ospedaliere della Regione coinvolte nella linea progettuale. Obiettivo del progetto è quello di favorire la collaborazione funzionale dei centri nascita, delle strutture specialistiche otorinolaringoiatria/audiologiche di 2° e 3° livello, degli operatori della riabilitazione e dei pediatri di libera scelta. Da tutta Italia arriveranno per affrontare il tema, relatori esperti nel settore tra i quali il professore Barillari, direttore unità operativa e cattedra di Foniatria, seconda università di Napoli, il Domenico Cuda, direttore unità operativa otorinolaringoiatra Ausl di Piacenza, il professore Ruoppolo, docente di Foniatria, dottoressa Nicastrì, logopedista università La Sapienza di Roma e la dottoressa Vernerò, presidente nazionale Sifel (Società italiana foniatria e logopedia).

Il lavoro saranno introdotti dal direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso, dal dottore Orlando, direttore dipartimento regionale della Salute e dalla dottoressa Azzarito, referente regionale dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie settore area L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) e dal dottor Catalano, direttore scientifico della linea progettuale 3.10. Secondo l'Asp, «la sordità infantile rappresenta una problematica sociale estremamente importante poiché ha un'elevata incidenza e, in caso di diagnosi ritardata, comporta un deficit irreversibile di percezione e produzione verbale tale da non consentire un utile inserimento nel mondo scolastico prima e lavorativo in seguito. Agire e correggere tempestivamente il problema, potrà sensibilmente ridurre gli effetti ecco quindi l'importanza in Calabria dello screening audiologico neonatale universale per la sordità congenita».

**e.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'équipe di audiologia dell'Ospedale di Lamezia

Cirò Marina  
**Vertenza**  
**Santa Rita**  
**la proprietà**  
**paga lo stipendio**  
**di dicembre**

di CIRO MARINA

CIRÒ MARINA- La seconda riunione del tavolo di negoziato, aperto dal prefetto Maria Tirone per risolvere la complessa vertenza della casa di cura privata "Santa Rita", si è chiusa con l'impegno della proprietà, la famiglia Caparra, a pagare la mensilità di dicembre ai dipendenti entro la settimana corrente. I Caparra possono onorare l'impegno perché l'Asp di Crotona gli ha liquidato le somme cui essi avevano diritto. "C'è la valuta", ha sintetizzato il sindacalista della Uil-Fpl, Franco Ierardi, che è la fonte delle notizie. Non è l'unica, perché il 16 febbraio il dg Rocco Antonio Nostro anticipò al Quotidiano: «Abbiamo accreditato alla Santa Rita oltre 400 mila euro, tutti gli arretrati». L'ulteriore novità, emersa dal tavolo aperto in Prefettura, è lo sblocco dei fondi ministeriali avvenuto grazie alla mediazione del prefetto Tirone. L'Inps ha già in cassa la somma di 31 mila euro, esi accinge a dividerla tra i dipendenti. Una quota spetta anche ai Caparra. Si tratta del 25% della retribuzione che i lavoratori hanno perso, avendo stipulato (l'1 marzo del 2012) i contratti di solidarietà. Che prevedono la riduzione delle ore di lavoro e dello stipendio. Il 25% della retribuzione persa glielo rimborsa il Ministero del lavoro tramite l'Inps. I 31 mila euro citati «si riferiscono ai mesi di marzo, aprile e maggio». Fatta la precisazione, Ierardi ha aggiunto: «Abbiamo acquisito la certificazione relativa ai 6 mesi successivi». Il tavolo verrà riconvocato a breve. Il motivo lo ha spiegato lo stesso Ierardi: «Non era presente il dirigente medico dell'Asp, delegato dal dg Nostro, perché si è sentito male». C'erano il vicario del prefetto, il chirurgo Vincenzo Caparra, affiancato dal suo consulente, il centralista della clinica, Antonio Russo, quale componente della rsa, oltre al sindacalista Ierardi. Il quale ha concluso: «Pagato dicembre, resterà arretrato solo il mese di gennaio».

Sta per entrare nella trattativa la Cgil che ha chiesto un incontro ai Caparra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **RASSEGNA STAMPA DEL 28/02/2013**

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,  
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del sud  
Gazzetta del sud Cosenza  
Gazzetta del sud Catanzaro  
Gazzetta del sud Reggio Calabria  
Crotonese

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.**